



C I T T A' D I T U S A

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera del registro N. 12 del 30/07/2025

Oggetto:	VIOLAZIONI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO NEI TERRITORI PALESTINESI, APPELLO ALLA SOSPENSIONE DELLA VENDITA DI ARMI AD ISRAELE, ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ UMANA AL POPOLO PALESTINESE E SOSTEGNO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA.
-----------------	--

L'anno **duemilaventicinque** addi **trenta** del mese di **Luglio** alle ore **19.05** e segg., nella sala delle adunanze Consiliari sita nel Centro Socio Culturale, del Comune suddetto, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, in sessione ordinaria, convocata con avviso scritto del 24.07.2025 prot. n. 11795, comunicato ai Consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Rosaria Piscitello	Presente	Concetta Genovese	Presente
Mauro Miceli	Presente	Mario Longo	Presente
Santina Marinaro	Presente	Arcangelo Longo	Presente
Francesca Tudisca	Presente	Arcangelo Serruto	Presente
Vincenzo Matassa	Presente	Tommaso Dipollina	Presente

Assegnati n° 10	Presenti n° 10	In carica n° 10	Assenti n° 0
-----------------	----------------	-----------------	--------------

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Rosaria Piscitello nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Anna A. Testagrossa, la seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco Tudisca - Vice Sindaco Barbera - Ass.re Scattareggia - Ass.re Serruto - Ass.re Marguglio.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Genovese Concetta – Marinaro Santina – Dipollina Tommaso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE comunica che la proposta è stata presentata dal consigliere Serruto Arcangelo, in rappresentanza del gruppo di minoranza “Orgoglio Tusa” ed è stata inserita all’odg del Consiglio Comunale. Comunica che, in coincidenza con questo consiglio comunale, oggi si è tenuta una conferenza ONU sul processo di pace in Palestina. Invita il proponente a illustrare l’argomento. Il consigliere SERRUTO Arcangelo dà lettura della proposta di deliberazione e precisa che si è deciso di presentare la proposta a seguito di quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza nei confronti del popolo palestinese. Negli ultimi giorni sembra che ci sia più sensibilità verso la problematica e pare che le cose stiano cambiando. Riferisce della manifestazione di massa del 22 luglio a sostegno della Palestina alla quale si è partecipato a distanza. È doveroso che il consiglio comunale sulla situazione che si è venuta a determinare dia il suo apporto dal punto di vista civile. I bombardamenti avvengono giornalmente; scoppiano risse per accaparrarsi gli alimenti. Si muore di fame e non solo per i bombardamenti; si parla di circa 60 mila morti di cui 15 mila bambini. La finalità della delibera è esprimere sensibilità e portare il nostro contributo per la situazione che si è venuta a determinare anche se non mancheranno iniziative future.

Il SINDACO, chiesta ottenuta la parola, dichiara a nome proprio e dell’amministrazione di concordare con la proposta in oggetto evidenziando che l’ANCI ha già deliberato la possibilità di contribuire come associazione dei comuni italiani alla ricostruzione della Striscia di Gaza e a richiedere il cessate a fuoco. Riferisce che il Sindaco di Torino si è dichiarato disponibile ad intervenire con un contributo operativo. Ogni Comune dovrebbe far sentire la propria voce. Propone di aggiungere dopo il quarto capoverso della proposta quanto segue:

Di garantire un’adeguata accoglienza sanitaria e umanitaria ai profughi palestinesi in fuga dal conflitto mettendo a disposizione gli immobili e le risorse umane di cui al progetto SAI che fa capo al nostro Comune;

Il SINDACO propone, inoltre, di inviare la deliberazione all’ANCI e alla Fondazione Cittalia che si occupa dell’accoglienza dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo.

Il PRESIDENTE propone, di inviare la deliberazione per ragioni logistiche, a modifica di quanto scritto nella proposta, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato, al Presidente del Parlamento europeo, all’Ambasciata della Palestina in Italia, all’Ambasciata israeliana in Italia; alle Associazioni nazionali: Amnesty International Italia, alla Federazione Diritti Umani, all’Unione forense per la tutela dei diritti umani, alla rete “In Difesa Di, ad Emergency, alla Caritas Italiana e all’UNICEF Italia.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, propone di inviare la deliberazione anche a FREEDOM FLOTILLA che è una missione internazionale, pacifica e umanitaria, che vuole interrompere il blocco della striscia di Gaza e rivendicare il diritto dei Palestinesi agli spostamenti e al libero commercio.

Il PRESIDENTE chiede al proponente a quali Associazioni locali deve essere trasmessa la deliberazione visto che non sono state specificate.

Il consigliere SERRUTO riferisce di inviarla all’ARCI, all’ANSPI, alla PRO LOCO e alle altre Associazioni che il Comune invita per i vari eventi.

Il consigliere LONGO Arcangelo riferisce che venti giorni fa il Comune di Favara ha sottoscritto un gemellaggio con Gaza City. Il Comune di Tusa potrebbe gemellarsi con una città palestinese, di Gaza o della Cisgiordania. Il Sindaco del Comune di Castelbuono, in occasione della processione di S. Anna, ha invitato un palestinese a parteciparvi. Ritiene che il problema non si riconduca alla mancanza di aiuti ma alla situazione militare; Gaza negli ultimi tempi è stata trasformata in un campo di concentramento; i palestinesi non passano più dal territorio di Gaza. Propone all’Amministrazione Comunale di lavorare a un gemellaggio con una città del territorio palestinese.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta del Sindaco e quelle del consigliere Longo Arcangelo che vengono approvate all'unanimità.

Il consigliere GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, dalla lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta come modificata che viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal consigliere Serruto Arcangelo;

Uditi gli interventi;

Udite le proposte di modifica;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di condannare le politiche di occupazione, colonizzazione e apartheid attuale dallo Stato di Israele nei confronti dei territori palestinesi, in violazione del diritto internazionale e delle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Di condannare gli atti di violenza di massa e di devastazione umanitaria in corso nella Striscia di Gaza, riconoscendo in essi gravi violazioni del diritto umanitario internazionale qualificabili come crimini di guerra

Di chiedere al Governo Italiano e all'Unione Europea l'immediata sospensione delle forniture di armi, materiali bellici e tecnologie dual-use verso Israele, in coerenza con la normativa europea e con i principi del Trattato sul commercio delle Armi (ATT).

Di esprimere solidarietà umanitaria al popolo palestinese, alle sue istituzioni civili e alle organizzazioni che operano per la sopravvivenza e la dignità dei civili sotto occupazione.

Di garantire un'adeguata accoglienza sanitaria e umanitaria ai profughi palestinesi in fuga dal conflitto mettendo a disposizione gli immobili e le risorse umane di cui al progetto SAI che fa capo al nostro Comune

Di dichiararsi favorevole al pieno riconoscimento dello Stato di Palestina, in linea con quanto già espresso da numerosi paesi europei e a sostegno di quanto previsto dal diritto internazionale e dalle risoluzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Di lavorare alla sottoscrizione di un gemellaggio tra il Comune di Tusa e una città del territorio palestinese.

Di trasmettere la presente deliberazione:

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Affari Esteri
- Al Presidente della Camera dei Deputati
- Al Presidente del Senato
- All'Ambasciata della Palestina in Italia
- all'Ambasciata israeliana in Italia

Alle Associazioni nazionali:

- Amnesty International Italia,
- Federazione Diritti Umani,
- Unione forense per la tutela dei diritti umani,

- La rete “In Difesa Di, ad Emergency,
- Caritas Italiana
- UNICEF Italia.
- FREEDOM FLOTILLA

Alle Associazioni locali:

- ARCI
- ANSPI
- PRO LOCO

Il Consiglio Comunale di Tusa approva la presente deliberazione come atto di impegno umanitario, morale e civile della comunità locale per la pace, la giustizia e il rispetto del diritto internazionale.



C I T T A' D I T U S A

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 12 del 28/07/2025

Proponente: Consigliere Comunale Arcangelo Serruto

OGGETTO: VIOLAZIONI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO NEI TERRITORI PALESTINESI, APPELLO ALLA SOSPENSIONE DELLA VENDITA DI ARMI AD ISRAELE, ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ UMANA AL POPOLO PALESTINESE E SOSTEGNO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA.

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Tusa si riconosce nei valori fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, fondata sui principi di pace, giustizia solidarietà e rispetto dei diritti umani;
- Il diritto internazionale umanitario, in particolare le Convenzioni di Ginevra del 1949 e i relativi Protocolli aggiuntivi, stabilisce norme inderogabili a tutela delle popolazioni civili nei conflitti armati, vietando espressamente ogni forma di punizione collettiva, trasferimento forzato della popolazione e attacchi indiscriminati;
- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il Consiglio di Sicurezza hanno adottato numerose risoluzioni (tra cui la n. 242/1967, la n. 338/1973, la n. 2334/2016) che affermano l'illegalità dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi, compresa Gerusalemme Est, e chiedono la cessazione delle attività di colonizzazione;
- L'attuale situazione nella Striscia di Gaza, oggetto di una campagna militare israeliana che ha causato decine di migliaia di vittime civili, sfollamenti forzati e la distruzione sistematica di infrastrutture sanitarie e civili, è oggetto di gravi preoccupazioni da parte della comunità internazionale, inclusi la Corte Penale Internazionale, L'Ufficio dell'Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani, e numerose ONG indipendenti che parlano esplicitamente del rischio di crimini contro l'umanità e atti assimilabili al genocidio;

- Il Parlamento Europeo ha approvato varie risoluzioni che riconoscono il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e sollecitare il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte degli Stati membri.

CONSIDERATO CHE:

- La pace e il ripristino del diritto internazionale sono condizioni imprescindibili per la convivenza tra i popoli e per una comunità globale giusta e sostenibile;
- I Comuni, pur non avendo competenze in politica estera, hanno il dovere etico e politico di esprimere la propria posizione su tematiche di rilevanza umanitari globale, promuovendo una cultura della pace e della solidarietà internazionale.

PROPONE

Di condannare le politiche di occupazione, colonizzazione e apartheid attuale dallo Stato di Israele nei confronti dei territori palestinesi, in violazione del diritto internazionale e delle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Di condannare gli atti di violenza di massa e di devastazione umanitaria in corso nella Striscia di Gaza, riconoscendo in essi gravi violazioni del diritto umanitario internazionale qualificabili come crimini di guerra

Di chiedere al Governo Italiano e all'Unione Europea l'immediata sospensione delle forniture di armi, materiali bellici e tecnologie dual-use verso Israele, in coerenza con la normativa europea e con i principi del Trattato sul commercio delle Armi (ATT).

Di esprimere solidarietà umanitaria al popolo palestinese, alle sue istituzioni civili e alle organizzazioni che operano per la sopravvivenza e la dignità dei civili sotto occupazione.

Di dichiararsi favorevole al pieno riconoscimento dello Stato di Palestina, in linea con quanto già espresso da numerosi paesi europei e a sostegno di quanto previsto dal diritto internazionale e dalle risoluzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Di trasmettere la deliberazione:

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Affari Esteri;
- Al Parlamento Italiano;
- Al Parlamento Europeo;
- Alla Rappresentanza diplomatica palestinese in Italia
- Alle Associazioni Nazionali e Locali impegnate nella difesa dei diritti umani.

Il Consiglio Comunale di Tusa approva la presente proposta come atto di impegno umanitario, morale e civile della comunità locale per la pace, la giustizia e il rispetto del diritto internazionale.

Il Proponente
Arcangelo Serruto

Arcangelo Serruto

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma:

**Il Consigliere Anziano
Mauro Miceli**

**Il Presidente
Rosaria Piscitello**

**Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **05/08/2025** al **20/08/2025**.

Tusa, li 05/08/2025

**Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- E' stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03.12.1991 n. 44;
- Diverrà esecutiva il **15.08.2025** decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03.12.1991 n. 44.

Tusa, li 05/08/2025

**Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Tusa. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANNA ANGELA TESTAGROSSA in data 05/08/2025
Rosaria Piscitello in data 05/08/2025
Mauro MICELI in data 05/08/2025

Gaza

L'orrore perpetrato nella Striscia di Gaza da Israele nei confronti di civili inermi, le violazioni dei diritti umani e della dignità delle persone, che non risparmiano bambini, donne, anziani, ammalati non ha nulla a che vedere con il diritto di Israele all'autodifesa per i riprovevoli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023 non c'è più alcuna relazione. Le restrizioni per l'accesso umanitario a Gaza, stanno provocando migliaia di nuove vittime innocenti, che si aggiungono a quelle già provocate dai massicci bombardamenti in tutta la Striscia. Abbiamo visto spostamenti di popolazione da una parte all'altra della Striscia senza che ci fossero delle reali zone di protezione internazionale e mentre le infrastrutture necessarie alla sopravvivenza della popolazione, quali ospedali, scuole, università, campi profughi, sono stati distrutti. Dinanzi a tutto ciò, servono gesti politico-diplomatici concreti ed efficaci. Ecco perché il gruppo Siamo Tusa vota favorevole

